

*Incontro di preghiera per le vocazioni*

**Con don Guanella andiamo al Padre**



*Padre nostro...dacci oggi il nostro  
pane quotidiano*

A cura della  
Pastorale Vocazionale Giovanile  
Opera don Guanella SdC e FSMP  
Centro Diocesano Vocazioni - Como



*Mentre viene introdotta processionalmente l'Icona, si canta*

## CANTO

*In piedi*

Padre nostro ascoltaci: con il cuore ti preghiamo!  
Resta sempre accanto a noi: confidiamo in te!  
La tua mano stendi sopra tutti i figli tuoi:  
il tuo regno venga in mezzo a noi. (bis)

Per il pane d'ogni dì, per chi vive e per chi muore  
per chi piange in mezzo a noi, noi preghiamo te!  
Per chi ha il cuore vuoto, per chi ormai non spera più:  
per chi amore non ha visto mai. (bis)

Se nel nome di Gesù con amore perdoniamo,  
anche tu che sei l'Amore ci perdonerai.  
La tristezza dentro al cuore non ritornerà:  
nel suo nome gioia ognuno avrà. (bis)

**C.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

**T: Amen.**

**C.:** Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella  
pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

**T.: E con il tuo spirito.**

**L.:** "Dacci oggi il nostro pane": non c'è richiesta più  
quotidiana ed insieme più centrale, capace di andare al cuore  
delle esigenze dell'uomo, di renderlo capace di rispondere alla  
sua vocazione. Chiediamo al Padre il nutrimento necessario al  
nostro corpo, per poter lavorare e compiere ogni giorno i  
nostri doveri. Chiediamo il nutrimento necessario per il nostro  
cuore, rapporti veri con le persone a noi care, la capacità di  
creare legami profondi e appaganti. Chiediamo il nutrimento

per la nostra anima, il dono dell'Eucaristia, che unifica nel profondo tutti gli altri desideri più umani e li divinizza.

Vogliamo oggi in modo particolare ringraziare il Padre per questo grande dono, il Corpo del suo Figlio Gesù, che ogni giorno dona nuova forza alla nostra vita e alla nostra fede. Vogliamo domandare il dono di apostoli nuovi che rispondano sì alla chiamata del Signore.

Portiamo questo sentimento di profonda gratitudine e di richiesta adorante davanti all'Eucaristia che viene esposta alla nostra adorazione.

## CANTO DI ESPOSIZIONE

Hai dato un cibo a noi, Signore,  
germe vivente di bontà.  
Nel tuo Vangelo, o buon pastore,  
sei stato guida di verità.

**Grazie diciamo a te, Gesù!**  
**Resta con noi, non ci lasciare:**  
**sei vero amico solo tu!**

Alla tua mensa accorsi siamo,  
pieni di fede nel mister.  
O Trinità, noi t'invochiamo:  
Cristo sia pace al mondo inter.

A tutto il mondo proclamiamo  
che dai la vera libertà.  
Da te, Signore, noi speriamo  
la vita per l'eternità.

## SILENZIO E RIFLESSIONE PERSONALE

*sottofondo musicale*

## ACCLAMAZIONE ALLA PAROLA

**Nella tua Parola, noi, camminiamo insieme a Te:  
ti preghiamo, resta con noi. (2 v.)**

*Luce dei miei passi guida al mio cammino è la tua Parola*

## PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA (Mc 8, 30-44)

C.: Il Signore sia con voi

**T.: E con il tuo spirito**

C.: Dal vangelo secondo Marco

**T.: Gloria a te, o Signore**

Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'». Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo di mangiare. Allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte.

Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero. Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i discepoli dicendo: «Questo luogo è solitario ed è ormai tardi; congedali perciò, in modo che, andando per le campagne e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare». Ma egli rispose: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andar noi a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». Ma egli replicò loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». E accertatisi, riferirono: «Cinque pani e due pesci». Allora ordinò loro di farli mettere tutti a sedere, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero tutti a gruppi e gruppetti di cento e di cinquanta. Presi i cinque pani e i due pesci, levò

gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai discepoli perché li distribuissero; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono e si sfamarono, e portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane e anche dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

Parola del Signore

**T.: Lode a te, o Cristo**

*Seduti*

DAGLI SCRITTI DI SAN LUIGI GUANELLA

(da *Andiamo al Padre*)

Gesù Cristo stesso ti ha insegnato a pregare: "Dacci, o Padre, il nostro pane quotidiano". Tu hai bisogno di un pane per l'anima e ti occorre un pane per il corpo. Stai dunque attento e vedrai quale mensa eccellente ti dispone il Signore per l'anima. Vedrai che mensa abbondante ti prepara inoltre per il corpo. Quanto all'anima, la mensa che ti dispone il Signore è quella di ogni sorta di preghiere e di ogni genere di opere sante. L'anima si nutre di sante ispirazioni e di pii affetti: esse sono come le ali dell'uccello che alzano il cuore da terra per sollevarlo sino al cielo. Cibo per l'anima sono le preghiere della voce, le preghiere della mente [...] è il leggere le Scritture, l'ascoltare i discorsi sacri, il ricordare le ammonizioni salvifiche. Poi correggere chi è fuori strada, consigliare chi è dubbioso, aiutare chi si trova in qualsiasi bisogno per l'anima oppure per il corpo: questo è un cibo salubre, come quei pani prodigiosi che mangiati da Elia gli diedero forza per restare quaranta giorni sulla vetta del monte. Spesso un'opera di zelo è come i cinque pani ed i due pesci del monte, che benedetti dal Signore bastarono per una moltitudine di migliaia di fratelli. Chi guarda in cielo, chi sospira verso il paradiso, chi

esercita qualsiasi atto di pazienza e di virtù cristiana dona all'anima un ottimo pasto, il quale qualche volta ristora anche le forze corporali. [...] Ed ora di cosa dubiti? Il Signore che pasce così lautamente l'anima, dubiti che non abbia in ogni occasione un pane materiale per il corpo? Anzi tutta la terra è come un'altra lauta mensa sopra la quale stanno disposte molteplici varietà di cibo.

*Bonum est confidere in Domino  
bonum sperare in Domino*

#### DAGLI SCRITTI DI SAN CIPRIANO

(da *La preghiera del Signore*)

Nella preghiera chiediamo ancora dicendo: *Dacci oggi il nostro pane quotidiano*. Queste parole possono avere un significato spirituale e un significato letterale, e l'uno e l'altro modo di intenderle, per la bontà di Dio, giovano alla nostra salvezza. Cristo infatti è pane di vita, e questo pane è nostro, non di tutti. Come diciamo *Padre nostro*, perché Egli è il padre di quelli che lo conoscono e credono in Lui, così chiamiamo Cristo *pane nostro*, perché egli è il pane di coloro che gustano il suo corpo. Chiediamo di avere ogni giorno questo pane per non separarci dal corpo di Cristo.

Queste parole possono anche essere intese nel modo seguente. Noi, che abbiamo rinunciato al mondo e, attraverso la fede della grazia spirituale, abbiamo disprezzato le sue ricchezze e le sue vanità, chiediamo per noi soltanto il cibo e il vitto, attenendoci all'ammaestramento del Signore che dice: "Chi di voi non rinuncia a tutto quello che gli appartiene, non può essere mio discepolo".

Non può mancare al giusto il cibo quotidiano, perché sta scritto: "Il Signore non farà morire di fame l'uomo giusto", e

ancora “Fui giovane, ora sono vecchio: non ho mai visto un giusto abbandonato, né ho visto i suoi figli mendicare il pane”. Dio promette di dare tutto a quelli che cercano il suo Regno e la sua giustizia: tutto appartiene a Dio, niente quindi mancherà a chi ha Dio con sé, purché Dio non gli venga mai meno.

## RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

### SILENZIO PERSONALE

*sottofondo musicale*

IMPEGNO: *sostando in preghiera davanti all'Eucaristia scriviamo sull'immagine un proposito per questo mese*

### OFFERTA DELL'INCENSO

*(viene infuso l'incenso)*

Come incenso salga a te la mia preghiera!

## PREGHIERA PER LE VOCAZIONI *In piedi recitata a due cori*

Signore Gesù, ai tuoi Apostoli, come Risorto, hai affidato un prezioso mandato: “Andate ed ammaestrate tutte le nazioni”, rassicurando loro e noi: “Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

*Hai chiesto ai tuoi discepoli di farsi carico del bisogno delle folle, a cui volevi offrire non solo il cibo per sfamarsi, ma anche rivelare il cibo “che dura per la vita eterna”.*

Da questo tuo sguardo di amore sgorga per tutti noi, ancora oggi, il tuo invito: “Pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe”.



*Aiutaci a comprendere, o Signore, che corrispondere alla tua chiamata significa affrontare con prudenza e semplicità ogni situazione di difficoltà e sofferenza nella vita, perché "un discepolo non è da più del suo maestro".*

Grazie, o Signore, per le "testimonianze commoventi" che sempre ci doni, capaci di ispirare tanti giovani a seguire a loro volta Te, che sei la Vita, trovando così il senso della "vita vera".

*Grazie per questi "testimoni della missione", liberi di lasciare tutto, per annunciare Te con profonda originalità e umanità.*

**Santa Maria, Regina degli apostoli, Madre della speranza, insegnaci a credere, sperare e amare con te. Stella del mare, brilla su di noi, rendici "missionari della speranza" e guidaci nel nostro cammino! Amen.**

*Papa Benedetto XVI*

## **TANTUM ERGO**

*Tantum ergo Sacramentum  
veneremur cernui  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui  
praestet fides supplementum  
sensum defectui.*

*Genitori genitoque  
laus et iubilatio  
salus honor virus quoque  
sit et benedictio  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen*

Adoriamo il Sacramento  
che Dio Padre ci donò.  
nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento  
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,  
gloria al Figlio redentor,  
lode grande, sommo onore  
all'eterna carità.  
Gloria immensa, eterno amore  
alla Santa Trinità. Amen

P.: Preghiamo

O Padre, che ci hai donato Cristo, Pane vivo, fa maturare i germi di vocazione che a piene mani tu semini nel campo della Chiesa, perché molti scelgano di cercare te nei loro fratelli e di servirti con cuore indiviso come unico ideale di vita.

Per Cristo nostro Signore.

**T.: Amen.**

## **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**Dio sia benedetto.**

**Benedetto il suo santo nome.**

**Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.**

**Benedetto il nome di Gesù.**

**Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.**

**Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.**

**Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.**

**Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.**

**Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.**

**Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.**

**Benedetta la sua gloriosa assunzione.**

**Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.**

**Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.**

**Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.**

## CANTO FINALE:

**Il tuo popolo in cammino  
cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno  
sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza  
e rende più sicuro il nostro passo.  
Se il vigore nel cammino si svilisce,  
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,  
fratelli sulle strade della vita.  
Se il rancore toglie luce all'amicizia,  
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte  
del gesto coraggioso di chi annuncia.  
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,  
il tuo fuoco le rivela la missione.

**Prossimo appuntamento**

**17 Aprile 2013  
ore 20.30  
Santuario S.Cuore  
COMO**

a cura della Comunità S.Giuseppe – COMO

*email:* [csg@donguanellavocazioni.it](mailto:csg@donguanellavocazioni.it)  
*sito internet:* <http://www.donguanellavocazioni.it/>